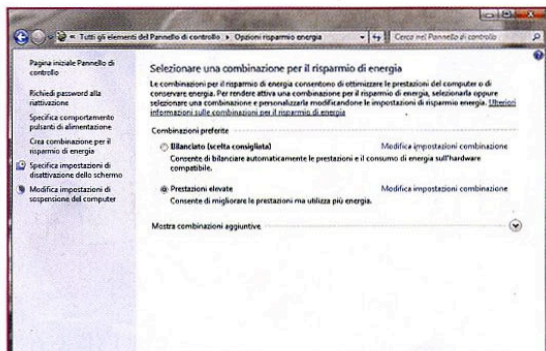


Lettera aperta di Paolo Besser agli sviluppatori di sistemi operativi QUELL'ADORABILE, STUPIDO VECCHIO PC SENZA INIZIATIVA

Siamo nell'epoca dei computer, bimba. Oggi con il computer ci fai tutto quello che prima si faceva con dozzine di strumenti diversi, dalla musica alla grafica, dalle misurazioni geografiche all'impaginazione: ci manca solo che qualche giapponese infili un microcontroller anche nei vibratori, per modificarne la velocità durante l'utilizzo, e poi ogni campo di azione umano sarà stato informatizzato per sempre. Piano piano, i computer si sono infilati dappertutto: nei telefoni, nei televisori (anche sotto le mentite spoglie di decoder digitali), nelle automobili, nei walkman (perché un lettore MP3 in fondo non è altro che un piccolo computer), nelle macchine fotografiche, nelle apparecchiature mediche e in chissà quanti altri posti, pronti a eseguire i nostri ordini. Tutti questi "computer", tuttavia, hanno una caratteristica che al nostro portatile o al nostro desktop manca del tutto: sono sistemi verticali, concepiti realizzati e introdotti in una specifica apparecchiatura per svolgere un preciso scopo. E soltanto quello, concedendo alle rare eccezioni il ruolo di mera curiosità (ve la ricordate la macchina fotografica capace di eseguire il MAME? Ecco). I nostri personal, invece, devono fare tutto e, per avvicinarsi più in fretta al risultato, tutti voi produttori di sistemi operativi vi siete messi in testa che l'iniziativa personale del computer è necessariamente cosa buona e giusta. Partiamo dall'esempio storico più noto e vetusto: lo screensaver. Lo screensaver costituisce l'esempio più concreto di idea anacronistica portata inutilmente avanti fino a oggi: solo un genio, nel 2010, potrebbe pensare che un computer rimane "inattivo" se nessuno tocca il mouse o la tastiera per più di N minuti. Infatti è noto e risaputo che, quando una persona guarda un film, di tanto in tanto pigia a caso i pulsanti del telecomando, così, per far presente al suo televisore che sì, lo sta ancora guardando. E, dato che incidentalmente al giorno d'oggi i computer si usano anche per guardare i film, è abbastanza chiaro che uno screensaver, che di tanto in tanto annette lo schermo, sia il modo più piacevole per smorzare la tensione nelle scene più concitate! Nonostante questo, qualunque sistema operativo si preoccupa di attivare lo screensaver di default. Ma questa è solo la punta dell'iceberg. Vorrei infatti rendervi partecipi del mio recente tentativo, purtroppo andato a vuoto, di registrare un film usando un sintonizzatore



Quando registrate un film con uno di questi affari, ricordatevi sempre di disabilitare lo screensaver e di impostare le opzioni per il risparmio energetico su "alte prestazioni".



La gestione del risparmio energetico è come uno screensaver, ma all'ennesima potenza: non conta cosa stia facendo il computer, se vi dimenticate di impostare correttamente questa opzione, dopo un po' smetterà di farla.

TV per PC. Ho acceso il computer poco prima che il film iniziasse e, dato che quella macchina giaceva inutilizzata da un po', Windows Update si è subito sbizzarrito alla ricerca di novità da scaricare dal sito Microsoft, decidendo che andavano necessariamente installate subito, pena, probabilmente, l'immediata atomizzazione del disco fisso. E, mentre stai registrando un film, è bello che il computer si riavvii. Ma vabbè. Scampato il pericolo di Windows Update, messo immediatamente a tacere con pochi sapienti clic del mouse, ho caricato il programma di gestione della chiavetta TV (un sintonizzatore digitale terrestre eh, mica pizza e fichi), sintonizzato il computer sul canale giusto e avviato la registrazione. Evviva! Finalmente potevo abbandonare il PC a se stesso perché in fondo, anche se mi duole ammetterlo, ho troppa fiducia in lui. E nelle persone che lo programmano. Così ho abbandonato il mio studio mi sono sparpazzato sul divano, cullato dall'idea che il film trasmesso in TV sarebbe finito dritto dritto fra le tracce dell'hard disk. Ma il giorno dopo mi attendeva una triste sorpresa: a intervenire quando non dovevo, stavolta, non è stato lo screensaver, ma la sua versione riveduta, corretta e incattivita: la gestione del risparmio energetico che, invece di limitarsi ad annerire lo schermo, ha ben pensato di spegnere prima il disco fisso (mentre stava registrando!) e poi l'intero computer (mentre un programma era in esecuzione!), e questo sempre perché secondo il genio di cui sopra "non lo stavo usando", visto che le mie dita erano lontane dalla tastiera. Questo mi ha insegnato che la nostalgia non va provata per il Commodore 64, ma semmai per il vecchio VHS. Ora la domanda che pongo ai sommi programmatori dei sistemi operativi è questa: perché invece di automatizzare tutto e di mettere mille caselline per disattivare ogni singolo automatismo, non aggiungerete una semplice, banalissima opzione? "Fatti i cavoli tuoi", e il computer non prende più iniziative stupide e controproducenti. Semplice, efficace, definitivo. Grazie. -p.bes

